

Comune di San Carlo Canavese (Torino)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/03/2018: "Variante parziale n. 8 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 5, della l.r. n. 56/1977 e s.m.i. approvazione del progetto definitivo"**

IL CONSIGLIO COMUNALE  
(omissis)  
D E L I B E R A

1. Di approvare il Progetto Definitivo della 8<sup>a</sup> Variante Parziale al PRGC vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 5° della LR 56/77 e s.m.i, redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, che risulta costituito dai seguenti elaborati:
  - *Relazione Illustrativa* (contenente in allegato gli estratti cartografici e normativi delle modifiche apportate);
  - *Tavola P.2\_sud / assetto insediativo e vincoli territoriali (scala 1:5.000)*;
  - *Relazione di compatibilità geologica* (a cura del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto);
  - *Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica* (a cura del Dott. Stefano Roletti);
2. Di dare atto che ai sensi dell'art. 17 comma 8° della LR 56/77 e s.m.i, la presente Variante è stata sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS – *Fase di Screening*; il *Documento di verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Strategica Ambientale (Fase di Screening)*, redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, è trasmesso, con nota prot. n. 5260 del 10/07/2017, agli enti competenti in materia ambientale, per la prevista fase di consultazione;
3. Di dare atto che, in seguito all'acquisizione dei pareri formulati dai succitati enti, in data 11/09/2017 l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale del Comune ha espresso il proprio parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS, sottolineando la necessità che le misure di mitigazione e compatibilità ambientale e paesaggistica indicate nel Documento di Screening siano recepite nella Variante Parziale di PRGC;
4. Di dare atto che, oltre i termini previsti per la fase di consultazione, è pervenuto per conto della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte il parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS, nel quale si evidenzia l'importanza di alcune delle opere di mitigazione individuate nel Documento di Screening, ovvero quelle che riguardano l'inserimento paesaggistico, la mitigazione ambientale e il rafforzamento della reticolarità ecologica, e il contenimento dell'inquinamento luminoso;
5. Di dare atto che, ferma restando la non assoggettabilità a VAS, la presente Variante è adottata e pubblicata anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, L.R. 40/98;
6. Di dare atto che, per quanto riguarda le verifiche relative all'idoneità idraulico-geologica della trasformazione urbanistica e alla compatibilità degli interventi in progetto con il Piano Comunale di Classificazione Acustica, sono stati incaricati rispettivamente il Dott. Geol. Daniele Chiuminatto e il Dott. Stefano Roletti;
7. Di dare atto che la Variante non concerne l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e pertanto non sconta le procedure partecipative di cui all'art.11 del DPR 327/01;
8. Di dare atto che, come dimostrato nelle verifiche allegate alla Relazione Illustrativa, non risulta che la presente Variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011, al PPR adottato con DGR n. 20-1442 del 18/05/2015 e con quello recentemente approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017;

9. Di dare atto che, come dichiarato nel Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 12-2529/2018 del 12/01/2018, la presente Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC2;
10. Di dare atto che il PRGC di San Carlo Canavese è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
11. Di dare atto che il Comune di San Carlo Canavese non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
12. Di dare atto che la presente Variante presenta le condizioni per essere classificata come "parziale", con riferimento ai disposti di cui all'art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77 come modificata con L.R. 3/2013 e L.R. 17/2013;
13. Di dare atto che, con riferimento ai disposti dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, in quanto la presente Variante contempla la previsione di monetizzazioni, dismissioni o esecuzione di opere che compenseranno gli eventuali incrementi delle rendite fondiari;
14. Di dare mandato al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti;

Indi con successiva e separata votazione ed all'unanimità di voti palesi, presenti e votanti 12

D E L I B E R A

- Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000.